

Procedura di valutazione comparativa pr 1 posto di ricercatore a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Giudizi sui Candidati del Prof. Cesare Balduini

Condello Salvatore

L'attività di ricerca del candidato è stata indirizzata allo studio di alcuni aspetti dei meccanismi coinvolti nei processi neurodegenerativi. In particolare ha indagato il ruolo della transglutaminasi e le correlazioni tra l'espressione di questo enzima e i livelli di omocisteina. I risultati sono stati oggetto di 8 pubblicazioni apparse su riviste a diffusione internazionale caratterizzate da un buon indice d'impatto e, in parte, di stretto interesse per il s.s.d. BIO/10.

Nel complesso emerge la figura di uno studioso promettente, ben inserito in un gruppo molto qualificato nell'ambito delle tematiche affrontate. Si può sicuramente prevedere che il candidato saprà in futuro maturare una buona autonomia e completare in modo positivo le sue competenze, che attualmente appaiono solo in parte correlate con il s.s.d. BIO/10.

Il candidato ha conseguito un Dottorato in un settore affine alla Biochimica ed è iscritto alla Scuola di Specializzazione in Medicina di laboratorio.

Il giudizio complessivo è positivo, ma non tale da ritenere che egli possa essere considerato in modo prioritario ai fini del presente concorso.

Ferlazzo Nadia

L'attività scientifica della Candidata è stata indirizzata prevalentemente allo studio dei meccanismi cellulari coinvolti nella genesi dei processi neurodegenerativi. Seguendo l'impostazione del gruppo di ricerca molto qualificato nel quale è inserita, la candidata ha dato il suo contributo allo studio del ruolo della transglutaminasi 2 nella funzionalità delle cellule di neuroblastoma, ed ha, inoltre indagato il ruolo dei livelli di omocisteina sulla espressione della trasglutaminasi. Negli ultimi mesi la candidata ha affrontato anche altre tematiche correlate con lo studio della densità ossea in pazienti talassemici e con le alterazioni del ciclo cellulare in pazienti HIV. I risultati ottenuti sono interessanti e risultano pubblicati su riviste a buona diffusione internazionale che in alcuni casi devono essere considerate affini rispetto al s.s.d. BIO/10. Nel complesso la produzione scientifica appare omogenea e ben impostata e la candidata è sicuramente molto promettente ed avviata a maturare in un prossimo futuro una buona autonomia di ricerca. Il Dottorato in "Scienze Mediche Specialistiche: curriculum Scienze Biochimiche ed Epidemiologia molecolare" conseguito dalla candidata può considerarsi affine rispetto al settore BIO/10. Il giudizio complessivo è positivo; la candidata può essere presa in considerazione ai fini del presente concorso.

Di Salvo Cinzia

L'attività di ricerca della candidata è stata indirizzata alla caratterizzazione strutturale e funzionale di ornitina carbamiltransferasi di origine diversa. I risultati ottenuti, pur interessanti e omogenei, si sono tradotti in un numero limitato di pubblicazioni apparse su riviste di buona diffusione internazionale. Il Dottorato conseguito dalla candidata e la successiva attività post-dottorato sono pertinenti rispetto al settore BIO/10.

Nel complesso emerge la figura di una studiosa promettente, che sta affrontando una tematica interessante, ma che deve ancora completare il suo percorso formativo per raggiungere una buona autonomia scientifica.

Il giudizio complessivo, pur positivo, non colloca la candidata in una posizione preminente ai fini del presente concorso.

D'Ascola Angela

L'attività di ricerca della candidata è stata prevalentemente indirizzata allo studio della struttura e del ruolo biologico di proteoglicani e glicosaminoglicani. Di notevole rilievo sono i risultati relativi alle attività antiossidante ed antinfiammatoria dell'acido ialuronico e di altri glicosaminoglicani; sono in particolare interessanti gli studi sulle correlazioni tra tali attività ed il peso molecolare dei polisaccaridi. Lo sviluppo della ricerca nel tempo appare omogeneo, ben coordinato e condotto con rigore metodologico e con una impostazione sempre coerente con le finalità insite nel s.s.d. BIO/10. La produzione scientifica, considerato il ruolo e l'età della candidata, è ampia ed è apparsa su riviste di buon impatto internazionale in molti casi strettamente correlate con l'impostazione culturale del settore BIO/10. Va inoltre segnalata la collaborazione alla definizione di nuove sequenze nucleotidiche che sono state inserite nel database "Gene bank".

La candidata dal 2002 è titolare di assegni di ricerca attribuiti nell'ambito del settore BIO/10; ha inoltre svolto attività didattica di supporto nell'ambito di corsi di Biologia molecolare.

Nel complesso emerge la figura di una studiosa impegnata, inserita in modo attivo in un gruppo di ricerca molto qualificato, che ha già raggiunto un buon livello di maturità scientifica e di competenza in un settore importante della ricerca biochimica.

Il giudizio complessivo è molto buono e suggerisce che la candidata debba essere presa nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Currò Monica

L'attività di ricerca della candidata è stata indirizzata prevalentemente allo studio del ruolo della transglutaminasi nei meccanismi di attivazione di cellule nervose di diverso tipo. Di rilievo sono anche le ricerche sulle correlazioni tra elevati livelli di omocisteina, espressione della transglutaminasi e processi neurodegenerativi. Nell'ultimo anno la candidata ha collaborato ad interessanti ricerche sulla densità ossea in pazienti talassemici e sulle alterazioni del ciclo cellulare in pazienti HIV. Emerge una buona continuità nella ricerca ed un coinvolgimento significativo della candidata che dimostra di essersi inserita in modo positivo nel gruppo di ricerca molto qualificato al quale appartiene. La produzione scientifica, rapportata all'età ed al ruolo della candidata, è rilevante. Le riviste sulle quali i lavori sono stati pubblicati sono caratterizzate da un buon indice di impatto e sono in parte strettamente correlate, in parte affini rispetto alle finalità del settore BIO/10. La candidata ha conseguito un Dottorato di ricerca in "Scienze mediche specialistiche: curriculum Scienze biochimiche ed Epidemiologia molecolare", che può considerarsi affine rispetto ai dottorati più strettamente biochimici. Ha svolto inoltre attività didattica di sostegno nell'ambito del settore BIO/12.

Nel complesso il giudizio è sicuramente positivo. Emerge la figura di una studiosa motivata, ben inserita in un valido gruppo di ricerca, sicuramente avviata a maturare una buona autonomia scientifica nel settore di ricerca di sua competenza. Si ritiene che la candidata sia meritevole di essere attentamente considerata ai fini del presente concorso.

Cucinotta Maria

Poiché la candidata non ha inviato le pubblicazioni in tempo utile, la produzione scientifica non può essere valutata in modo completo. Dall'elenco delle pubblicazioni allegato alla domanda si evince tuttavia che gli interessi scientifici della candidata sono eterogenei, e solo parzialmente pertinenti al settore BIO/10, anche se tre lavori sono pubblicati su una rivista di larga diffusione, prestigiosa anche in campo biochimico. I titoli, specializzazione, dottorato e borsa post dottorato fanno riferimento ad un settore che può essere considerato affine rispetto al s.s.d. BIO/10.

Il giudizio complessivo sui titoli, pur positivo, non è tale da far ritenere che la candidata possa essere considerato in modo prioritario ai fini del presente concorso.

Sciarrone Danilo.

Poiché il candidato non ha inviato le pubblicazioni, la produzione scientifica non può essere valutata. Dall'elenco delle pubblicazioni allegato alla domanda si evince tuttavia che il candidato si è orientato su un'attività di determinazione quantitativa e di studio di composizione di oli essenziali, acidi grassi e allergeni, utilizzando sofisticate metodologie di gas cromatografia /spettrometria di massa. Le finalità di tali ricerche appaiono di interesse marginale rispetto alle finalità del SSD BIO/10. Il Dottorato di Ricerca in settore diverso dal BIO/10 e l'attività didattica svolta in settori affini confermano la scarsa pertinenza dei titoli presentati dal candidato rispetto ai contenuti del SSD BIO/10.

Il giudizio complessivo sui titoli è tale da ritenere che il candidato possa essere considerato in modo marginale ai fini del presente concorso.